



Il presidente Gianni Battolla

BILANCIO DI ITER

Fatturato ok e nuove assunzioni

Utile di 4,6 milioni di euro
Gli ordini a livello record

LUGO. Fatturato di 166 milioni di euro, utile prima delle imposte di 4,6 milioni, portafoglio ordini al livello record di 436 milioni (raddoppiato il dato del 2002), dividendo distribuite agli azionisti del 5%. Sono i dati salienti del bilancio d'esercizio

Il presidente Gianni Battolla ha dato lettura della relazione del consiglio di amministrazione, il direttore generale Andrea Gambi ha presentato una sintesi delle prime proiezioni dell'esercizio 2007, mentre le conclusioni sono state affidate a Giovanni Monti, presidente provinciale di LegaCoop.

1 dipendenti in totale ammontano a 488 unità, di cui 274 operai

Acquisizioni commerciali. Le acquisizioni commerciali sono state pari a 247,5 milioni di euro, 16 milioni in più del budget e 39 oltre il consuntivo 2005.

Fra queste vanno segnalati il Servizio idrico integrato per l'Atc di Palermo, il deposito Atac di Roma, una quota nella realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma, il completamento di quattro stazioni della metropolitana per il Gtt di Torino, l'Ipermercato di Faenza.

Il settore immobiliare della cooperativa ha proseguito il trend positivo degli ultimi anni, totalizzando 35,1 milioni di euro di vendite (10 milioni in più del previsto).

Distribuzione degli utili. Nella distribuzione degli utili, il 60% è stato destinato a

riserva indivisibile, ai soci cooperatori è stato riconosciuto un ristorno per complessivi 292 mila euro, destinato ad incremento del capitale sociale, agli azionisti di partecipazione cooperativa una remunerazione del 5%.

Bene le commesse. Battolla ha evidenziato come «il margine operativo

lordo di 8.826.907 euro è risultato superiore al consuntivo 2005 (5.457.615 euro) a conferma di un progressivo miglioramento dell'efficienza nella gestione delle commesse e di un positivo riposizionamento del mix acquisitivo delle stesse, frutto delle politiche commerciali degli ultimi esercizi».

Con il bilancio 2006 si è chiuso il quinto Piano triennale di Iter: l'assemblea di sabato è stata l'occasione per una verifica del livello di conseguimento degli obiettivi.

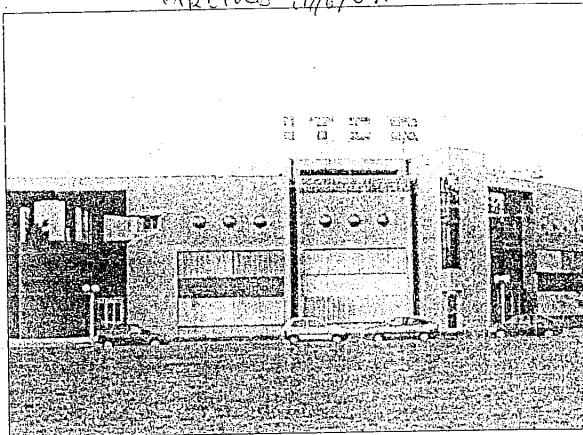
Il presidente ha rimarcato anche come, a fronte dei 518,1 milioni di euro di fatturato previsti nel triennio per la sola capogruppo, se ne siano realizzati 514,2.

Gli investimenti. Gli investimenti in aree fabbricabili

di Iter, approvato ieri mattina dall'assemblea dei soci. Al 31 dicembre 2006 i dipendenti ammontavano a 488 unità, di cui 274 operai. Nel corso dell'anno è proseguita la politica di nuove assunzioni, con 58 nuovi ingressi, di cui 14 giovani laureati.

ed in partecipazioni immobiliari sono stati pari a 15,1 milioni di euro, contro i 14,2 previsti, le vendite immobiliari hanno raggiunto nel triennio gli 82 milioni di euro, contro i 61 attesi.

Soprattutto Battolla ha richiamato l'attenzione sull'elevato valore raggiunto dal portafoglio ordini: 436 milioni di euro, contro i 380 previsti alla stessa data dal Piano triennale 2004-2006.



La sede dell'Iter, a Lugo. Le acquisizioni commerciali sono state pari a 247,5 milioni di euro, 16 milioni in più del budget e 39 oltre il consuntivo del 2005

COOPERAZIONE

«Risposte ai bisogni della gente»

Commenti positivi al lavoro dell'azienda lughese



Giovanni Monti

LUGO. Il direttore generale dell'azienda, Andrea Gambi, ha presentato le risultanze della verifica al primo trimestre 2007, che prevedono per l'esercizio in corso il sostanziale raggiungimento degli oltre 183 milioni di fatturato previsto per la sola capogruppo, con livelli di acquisizione di nuovi lavori a fine esercizio superiori ai 240 milioni di euro, di cui oltre 85 già acquisiti al

31 marzo.

All'assemblea, presieduta dal vicepresidente Maria Farolfi, sono intervenuti, in rappresentanza di istituzioni e realtà politiche, i sindaci di Lugo, Alfonsine e Massa Lombarda, Raffaele Cortesi, Angelo Antonellini e Linda Errani, l'assessore provinciale Emanuela Giangrandi e il consigliere regionale Mario Mazzotti.

Nelle sue conclusioni, il

presidente di LegaCoop, Giovanni Monti, dopo essersi felicitato con la cooperativa per i risultati raggiunti, sia in termini numerici per l'esercizio 2006, che in termini di aspettative per il prossimo futuro, ha sottolineato come ancora in questi giorni il movimento cooperativo sia sottoposto ad «attacchi in grande parte del tutto ingiustificati».

A questi attacchi, «il movimento cooperativo, e Iter per la sua parte, risponde continuando a produrre risultati positivi, a rinnovarsi, a dare risposte ai bisogni reali delle comunità in cui si trova ad operare».

È stato eletto dal congresso insieme al nuovo direttivo e ai delegati all'assise provinciale

Cambio al vertice di Forza Italia

Primo Costa è il nuovo coordinatore del partito nel Lughese

PARLINO 24/6/07

LUGO. Cambio della guardia al vertice lughese di Forza Italia. Nel corso della assemblea di venerdì scorso è stato eletto il nuovo coordinatore del partito. Si tratta di Primo Costa, 53 anni, coniugato con due figlie, laureato in scienze agrarie, agronomo. Presta la propria opera in seno all'Unione provinciale degli agricoltori.

Contemporaneamente gestisce l'azienda agricola di famiglia, impiantata ad indirizzo frutticolo, ubicata all'estrema periferia della città. L'avvicendamento è stato richiesto dalla coordinatore uscente Stefano Russino, deciso a lasciare l'in-

carico dopo otto anni e due mandati consecutivi. Nel ringraziare i partecipanti all'assemblea ed i tesserati alla sezione locale azzurra per la fiducia a lungo concessagli ha posto in risalto «l'importanza di un ricambio al vertice del partito, per favorire l'alternanza, agguagliando nuove energie alle impegnative azioni già intraprese, per produrre una opposizione sempre più efficace al governo delle sinistre nel nostro territorio».

Russino ha quindi confermato il proprio impegno come capogruppo consiliare di Forza Italia e come pre-

sidente della Commissione di garanzia dell'associazione intercomunale della Bassa Romagna. A lui il riconoscimento del nuovo coordinatore, Costa «per l'impegno profuso in questi anni», prospettando nella propria mozione programmatica un aumento degli iscritti al partito e al tempo stesso riuscire a costruire un gruppo di lavoro agile ed efficace, molto presente sul territorio. Un potenziamento perciò all'apparato, «per migliorare, qualitativamente e quantitativamente, l'attività del partito in vista delle prossime elezioni amministrative del 2009», una

scadenza, per Forza Italia secondo partito di Lugo, considerata uno dei momenti più importanti



Primo Costa, 53enne, imprenditore agricolo, è stato eletto coordinatore di Forza Italia

dell'attività politica di opposizione. Nella stessa assemblea il congresso ha eletto anche il direttivo co-

Sostituisce Russino, per otto anni alla guida dei forzisti

munale nelle persone di Laura Baldinini, Cesare Bedeschi, Angelo Camanzi, Donatella Donati, Giovanni Tampieri e Simonetta Zuffi. Toccherà poi al nuovo coordinatore, una volta insediato, integrare il gruppo dei propri collaboratori con la nomina di altri tre dirigenti. Contemporaneamente sono stati indicati i 7 delegati che prenderanno parte al congresso provinciale di Forza Italia. Sono Corina Cornazzani, Fabrizio Facchini, Ottavio Massarenti, Primo Mazzari, Catia Seri, Isotta Tabanelli e Paolo Tasselli.

Amalio Ricci Garotti

Lugo Primo Costa è il nuovo timoniere degli Azzurri sotto la Rocca: "Aumenteremo gli iscritti"

Forza Italia ricomincia dalla base

Nella Casa delle libertà parte la campagna elettorale

LUGO - Forza Italia ricomincia dalla città. Dalle strade e dalle piazze. Dai movimenti e dalle circoscrizioni. Dalle persone. Il taglio è netto: basta, con l'autoreferenzialità, il procedere in ordine sparso tipico degli Azzurri. E' tempo di temi. Di ascolto reale delle esigenze dei Lughesi e di traduzione in proposte. Per questo venerdì i forzisti hanno eletto a loro coordinatore comunale Primo Costa. Un non (ancora) politico, lughese doc e tessurato da appena tre anni. Con un programma ambizioso: ampliare la partecipazione popolare. Parola d'ordine: aumentare il numero degli iscritti, dai 51 attuali ad almeno 150. Costa suona la sveglia ai liberali. E' consapevole che non fa parte della cultura azzurra mettere in tasca tessere politiche. "Ma si può e si deve fare, in modo da avere più risorse, più persone da coinvolgere nelle attività, nelle consultazioni di decentramento". Per far circolare idee, anche grazie ad un Gruppo di lavoro che verrà formato ad hoc. "Un team - spiega - presente in modo capillare sul territorio". La sfida è ardua quanto affascinante. "Ma occorre un salto di qualità", rilancia. Nessuna invidia per le organizzazioni tipiche della sinistra: "Piuttosto, pensiamo ad uno strumento agile, basato sulla circolarità delle informazioni". Abituato ai Consigli di quartiere - viene da lì: si è fatto le ossa a sentir parlare di traffico e difficoltà a pagare le bollette - sa che i problemi ci sono. Non è poco, per chi ha l'ardire di lanciare la campagna elettorale, in vista delle Ammini-

L'identikit: mite, concreto ma tagliente Prime bordate: "Il sindaco Cortesi? Guida una legislatura anonima"

LUGO - Ha l'aria mite Primo Costa, persino un po' impacciata dentro il nuovo vestito confezionato per lui dagli iscritti lughesi per il ruolo di coordinatore comunale di Forza Italia. Saranno i giorni a documentarne le capacità, le coerenze o le scivolate. Ma da subito, non manca di giudizi taglienti. Così, all'improvviso, mentre argomenta degli obiettivi ambiziosi e tutt'altro che di routine nel panorama piatto della politica locale, ti tira fuori un aggettivo: "anonimo". Riferito al sindaco Raffaele Cortesi e alla sua legislatura: "Mi aspetto qualcosa di più per Lugo da un lughese, da un uomo nato, cresciuto e vissuto in questa città". E invece Cortesi sembra mancare di smalto: "Di suo - aggiunge - non si è visto nulla: non fa che perseguire nell'ordinaria manutenzione, o realizzare progetti ereditati". Vabbe': è un cavallo di battaglia degli Azzurri da tre anni. Eppure quell'anonimo riferito a Cortesi tradi-

sce un carattere riflessivo, e per nulla distratto dai temi ridondanti che tanto affasciano la retorica politica. A destra come a sinistra. Non avrà l'eloquio guerrigliero di un Cesare Bedeschi, o l'argomentare sottile di uno Stefano Russino. Tantomeno non può vantare la frequentazione con le cose di Palazzo di Angelo Camanzi, vera memoria storica dell'opposizione della città. Ma ha uno stile tutto suo. Pacato nei toni, mite nei ragionamenti, diretto nello snocciolare i problemi: Pavaglione desolato, viabilità, incoerenza nel progettare nuovi insediamenti senza curare le infrastrutture. Ancora generico? Si appassiona a una questione del suo quartiere: lo scarico merci a orari mattutini impossibili al Globo. Un gran movimento che costringe la gente a levalacce. A sonni perduti. Mentre l'Amministrazione dorme, e non interviene. Un tema minore? Sì. Però, finalmente, concretissimo.



Primo Costa lughese doc, è stato eletto coordinatore del partito dal terzo Congresso comunale di Forza Italia

strative 2009. "Come Fi dobbiamo dialogare e discutere con i partiti della Cdl, anche per la scelta di un candidato sindaco". Molti elettori - lamenta - non sono rimasti soddisfatti "di come sono andate le cose nel

2004, con Fi, Udc e An che all'ultimo momento hanno proposto un loro nome". Mentre la Lega ha voluto compiere la sua corsa in solitaria. Ce ne saranno di rapporti da costruire. Di lanterne da puntare per illumina-

re un candidato unitario. "Che dovrà essere capace di conquistare i voti di tutto il centrodestra, e di sedurre consensi tra le fila della sinistra moderata". Il programma è servito. Ma per essere efficaci, va anche rinnova-

to il rapporto con gli Azzurri in Rocca: "Sono loro la cinghia di trasmissione tra la città e i vertici istituzionali". L'importante, è continuare a svolgere un'opposizione "dura, ma costruttiva".

Gli eletti del nuovo coordinamento Conferme e new entry dopo il terzo Congresso LA VOLTA 24/6/07

LUGO - Vuole più vita dentro il partito e tanta attenzione ai problemi Primo Costa, da venerdì al timone del coordinamento comunale di Forza Italia. Lo ha eletto all'unanimità il terzo Congresso lughese, dopo un lungo applauso tributato al coordinatore uscente, Stefano Russino, che prosegue il suo impegno in Fi come capogruppo in Consiglio comunale. Il nuovo nocchiero, Primo Costa, è un agronomo di 53 anni, sposato con due figlie, ricopre l'incarico di funzionario dell'Unione provinciale degli agricoltori. Con lui, il Congresso ha eletto il nuovo direttivo: Laura Baldinini, Angelo Camanzi, Cesare Bedeschi, Donatella Donati, Giovanni Tampieri e Simonetta Zuffi. Costa, avrà inoltre la facoltà di nominare tre collaboratori ulteriori. Nel corso della serata sono anche stati eletti i sette delegati al Congresso provinciale: Corina Cornazzani, Fabrizio Facchini, Ottavio Massarenti, Primo Mazzari, Catia Seri, Isotta Tabanelli e Paolo Tasselli.

CAPELLA 25/6/07
Lugo, incontro con la filosofia

Nuovo appuntamento con la rassegna 'Caffè letterario' questa sera, lunedì, a Lugo.
 Alle 21 all'Ala d'oro incontro conviviale con Alessandro Aresu che presenta il suo libro 'Filosofia della navigazione' edito da Bompiani. Aresu, 23 anni, si sta laureando all'Università di Milano ed è allievo di Massimo Cacciari, si occupa di estetica, filosofia della storia e relazione tra filosofia e teologia.

Padre Raffini e le favelas

Al circolo della parrocchia di San Gabriele a Lugo, oggi alle 19 padre Gilberto Raffini, missionario a Sao Bernardo, presenterà la sua esperienza in Brasile condotta assieme agli altri missionari della diocesi di Imola, alle suore del San Giuseppe e del Sacro Cuore di Lugo. Tra pochi giorni, dopo un breve periodo di riposo, padre Gilberto rientrerà nelle favelas di Sao Bernardo.

VIA VILLA

Il Dernier Regard contrattacca "Un progetto beffa"

LA JUCE 24/6/07

LUGO - Cambia il progetto, la quantità edificabile resta però invariata e immutata resta anche l'insoddisfazione del comitato Dernier Regard: Su via Villa i cittadini lughesi non hanno alcuna intenzione di alzare bandiera bianca e nemmeno di brindare a tarallucci e vino al desco della Rocca. "Non vi è stato alcun accoglimento delle istanze del Comitato da parte dell'amministrazione - tuonano i dernieristi - il nostro sguardo non si fa certo abbindolare dall'illusione ottica data dalla distanza dei casermoni dalla riva del canale - in alcuni punti di 90 metri - o dalla presunta riduzione degli appartamenti condominiali da 99 a 66, l'operazione è da guardare nel suo complesso". Ed ecco che il

comitato ne snocciola i dettagli: "Innanzitutto si consente al privato di costruire di più sfruttando il massimo degli indici permessi su di un'area superiore al consentito dal piano paesaggistico provinciale". In parole povere - ribadisce il comitato - "ciò che non sarà costruito a ridosso del canale, potrà essere realizzato dietro ai 35 nuovi lotti". E il parco incluso nel progetto, e il ricorso alle bioedilizia? Tutta fuffa? "Il parco non è un regalo dell'immobiliarista, ma la quota di verde prevista dalla normativa edilizia che sta al privato concedere, lo stesso vale per la bioedilizia, essa è richiesta dalla normativa nazionale. Insomma, più che un progetto migliore, un migliore specchio per le allodole".

LUGO

Domani la giornata di studio tra sindaci e associazioni della Bassa

Appalti pubblici: obiettivo trasparenza

LA JUCE 24/6/07

LUGO - Un workshop dedicato agli appalti pubblici per rendere omogenee le procedure tra gli Enti che fanno parte dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. La giornata di studio, che vedrà impegnato il gruppo tecnico istituito dal presidente della Bassa Romagna Raffaele Cortesi per elaborare norme e procedure comuni e condivise, si terrà domani nella sala del Consiglio comunale di Lugo. Il gruppo di lavoro ha terminato il proprio compito ed intende sottoporlo alla valutazione dei vari stakeholders, nell'ambito di un convegno di lavoro; nella fase successiva i Comuni procederanno all'adozione degli atti conseguenti. Ad aprire i lavori, alle 8.45, Giovanni Chiarliello, sindaco di Bagnara di Romagna, poi sarà la volta di Paolo Neri, segretario del Comune di Lugo e direttore del Comune di Fusignano, che si occuperà, nella sua rela-

zione, degli elementi caratterizzanti le procedure di aggiudicazione del nuovo Codice dei contratti. Dopo gli interventi dei rappresentanti delle associazioni - saranno presenti, infatti, rappresentanti dell'Associazione degli Industriali di Ravenna, Ance, Api Ravenna, Cna Lugo, Conartigianato Lugo, Ascom Lugo, Confesercenti Lugo, Agci Ravenna, Concooperative Unione Provinciale di Ravenna e Lega Cooperative di Ravenna - è previsto l'intervento di Marco Mordenti, direttore dei Comuni di Massa Lombarda e Bagnara, che si occuperà della "illustrazione degli schemi dei regolamenti in economia e bandi dei lavori pubblici". Dopo la seconda relazione della mattinata ancora la parola ai rappresentanti delle associazioni e, infine, le conclusioni del presidente dell'Associazione Intercomunale Raffaele Cortesi.

BASSA ROMAGNA

Organizzati incontri anche con le scuole
 CARLI NO 24/6/07

LUGO. Capire cosa vogliono i giovani? Non è facile. Perché domandano poco.

Davide Pietrantoni, coordinatore degli assessorati alle Politiche giovanili dell'Associazione intercomunale, non nasconde la difficoltà.

«Recentemente abbiamo incontrato alcune classi delle scuole superiori per ascoltare le loro percezioni e raccogliere esigenze - spiega - Siamo rimasti perplessi. Ci siamo trovati in un clima di quasi assoluto silenzio. Per questo, per sviluppare i nostri progetti partiamo sempre da una fase di monitoraggio, in cui ci avvaliamo della consulenza di psicologi ed educatori».

Un atteggiamento che si raccoglie anche analizzando il rapporto che lega i giovani ai centri a loro dedicati. «Nell'ambito dei dieci comuni si sono svilup-



pate esperienze diverse in relazione alle modalità di gestione - continua Pietrantoni - Con il trascorrere del tempo ci siamo accorti che, soprattutto da parte dei giovanissimi, è diffusa una scarsa propensione alla responsabilità».

A parte la realtà del centro giovani di Massa Lombarda, che affida la sua ge-

stione ad una felice collaborazione fra Comune e ragazzi, ancora attiva, nelle altre realtà del territorio i centri si stanno strutturando in modo sempre più definito.

«Hanno iniziato a proporre molti laboratori per dare un'offerta in qualche modo predefinita ai giovani che non devono attivarsi.

Nell'allestire le proposte ci si è avvalsi anche della consulenza di psicologi ed educatori

Dal nostro punto di vista occorre comunque continuare a offrire loro responsabilità per far sì che possano ritornare ad un protagonismo più attivo».

Integrazione, formazione degli operatori, comunicazione fra scuole e amministrazioni, eventi: sono gli argomenti sui quali si è concentrata l'attenzione del progetto "Adonetwerk", messo in campo dal coordinamento dei dieci assessorati alle Politiche giovanili.

Dopo una prima fase di analisi, i gruppi di lavoro hanno individuato i quattro temi principali sui quali hanno deciso di intervenire con varie attività, la maggior parte delle quali partirà a settembre. È il caso del progetto dedicato a facilitare i processi di integrazione in ambito scolastico. Venti classi delle

scuole saranno attraversate da racconti elaborati in base ai canoni della scrittura creativa, tradotti in seguito in cortometraggi che saranno proiettati in un paio di centri sociali.

Il tema della formazione degli operatori sarà sviluppato attraverso percorsi dedicati alle tematiche più attinenti al mondo degli adolescenti.

Il terzo punto, più statico degli altri, sta portando all'elaborazione di un documento riassuntivo delle buone pratiche da adottare nel rapporto fra enti e scuola che sarà distribuito a breve alle amministrazioni.

Il quarto punto si è già esaurito il 9 giugno scorso con la festa aperta a tutti gli istituti organizzata al parco del "Tondo" e culminata con la battaglia dei cuscinetti.

«Ora l'attenzione delle

amministrazioni sul tema delle "politiche giovanili" sembra essersi ripresa dopo la stasi seguita alla prima metà degli anni '90, periodo in cui nacquero i primi assessorati. Il coordinamento ha cercato di seguire questa tendenza e si è fatto sentire. Serve molta energia e passione per ottenere risultati senza la disponibilità di importanti risorse economiche».

Altri progetti che prenderanno vita entro breve riguardano la riqualificazione delle sale prove presenti a Lugo, Bagnacavallo e Massa Lombarda, il "Ryot fest", tre serate di musica e intrattenimento organizzate dall'11 al 13 giugno a Massa Lombarda, ed il nuovo festival dedicato alla promozione della creatività dei giovani che porterà alla creazione anche di un sito e di una rivista.

Monia Savioli

Giovani, nuovi progetti

Iniziative per stimolare partecipazione e creatività